



INCONTRO PER I CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

**I principali obblighi normativi e gli indirizzi di controllo
dei Servizi delle Aziende Ulss**

Legislazione Italiana

Legge 283/1962
Tutela Igienico Sanitaria
degli Alimenti

D.L. vo 194/1995
Attuazione Dir. 91/414/CEE
Immissione in commercio di
Prodotti fitosanitari

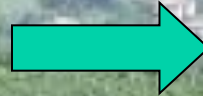
D.Lgs 65/2003 e s.m.i.
Classificazione, imballaggio,
etichettatura

D.P.R. 290/2001 e D.L.vo 55/2012
Regolamento di semplificazione
dei procedimenti di autorizzazione
alla produzione, alla immissione
in commercio e alla vendita
di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti

Tutela Ambientale (Dlgs 152/06)
Tutela Acque (Dlgs 152/06–Dlgs 31/01)
Sicurezza sul lavoro (Dlgs 81/08)

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO

Regolamento CE n.1107/2009
del 21.10.2009
Relativo all'immissione su
mercato dei prodotti fitosanitari



Direttiva 2009/127/CE
del 21.10.2009 che
Modifica la Dir. n. 42/2006
relativa alle macchine
per l'applicazione di pesticidi

Direttiva 2009/128/CE
del 21.10.2009 che
istituisce un quadro per l'azione
comunitaria ai fini dell'utilizzo
sostenibile dei pesticidi

D.G.R. 1158 del 26.07.2011
Riorganizzazione in Veneto del
servizio funzionale e taratura delle
delle attrezzature per la
distribuzione dei prodotti fitosanitari

D.L. vo 150/2012
Attuazione Dir. 2009/128/CE che
istituisce un quadro per l'azione
comunitaria ai fini dell'utilizzo
sostenibile dei pesticidi

D.G.R. 1379/2012
Indirizzi regionali per un corretto
impiego e utilizzo dei prodotti
fitosanitari e proposta di
regolamento comunale

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO

D.L. vo 150/2012

***Attuazione Dir. 2009/128/CE che
istituisce un quadro per l'azione
comunitaria ai fini dell'utilizzo
sostenibile dei pesticidi***



P.A.N.

***Adozione del Piano di azione
nazionale per l'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari
art.6 D.L.vo 150/12***

P.A.N.

***Decreto 22 gennaio 2014
Entrato in vigore
il 13 febbraio 2014***

**Decreto Legislativo
17 aprile 2014, n. 69**

**Disciplina sanzionatoria per la
violazione delle disposizioni de
regolamento (CE) n. 1107/2009,**

Regolamento (CE) N. 1107 del 21 Ottobre 2009

“Considerando”, punto (6)

*La produzione vegetale occupa un posto assai importante nella Comunità. **Uno dei principali modi di proteggere i vegetali** e i prodotti vegetali contro gli organismi nocivi, comprese le erbe infestanti, nonché di migliorare la produzione agricola, è **l'impiego di prodotti fitosanitari**.*

“Considerando”, punto (7)

*I prodotti fitosanitari possono tuttavia anche avere effetti non benefici sulla produzione vegetale. **Il loro uso può comportare rischi e pericoli per gli esseri umani, gli animali e l'ambiente, specialmente se immessi sul mercato senza essere stati ufficialmente testati e autorizzati e se sono utilizzati in modo scorretto.***

Regolamento (CE) N. 1107 del 21 Ottobre 2009

definisce procedure e criteri per l'autorizzazione delle sostanze attive.

I criteri di valutazione riguardano:

- **Tossicità acuta**
- **Tossicità cronica**
- **Persistenza nell'ambiente**
- **Bioaccumulo**
- **Possibilità di diffondersi nell'ambiente**
- **Ecotossicologia (es. api)**

Cosa rimane del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 194

17. *Controllo ufficiale dell'immissione in commercio e dell'utilizzazione dei prodotti fitosanitari*

20. *Commissione consultiva*

22. *Autorizzazioni alla sperimentazione*

Sanzioni: in materia di sperimentazione e di trasporto dei PF



Tutela consumatori

Regolamento (CE) N. 396/2005

(concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari sui prodotti alimentari)

A regime dal 2007

Garantisce un elevato livello di tutela dei consumatori

Permette il libero scambio dei prodotti alimentari entro la UE

E' normalmente accettato dai Paesi extra UE

Regolamento (CE) N. 396/2005 Alleg.I

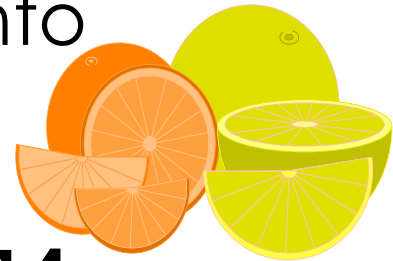
(concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari sui prodotti alimentari)

L'allegato I elenca i prodotti e si applicano gli LMR armonizzati a livello comunitario



Regolamento (UE) N. 212/2013

che sostituisce l'**allegato I** del regolamento (CE) n. 396/2005



Da 1.1.2015 **Regolamento (UE) N. 752/2014**
che sostituisce l'allegato I del regolamento
(CE) n. 396/2005

P.A.N.

ELEMENTI PRINCIPALI AZIONI

- da A1 a A1.13: Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, distributori e consulenti,
- da A1.14 a A1.15: Prescrizioni per la vendita e per gli utilizzatori di pf,
- da A2 a A2.5: Informazione e sensibilizzazione,
- da A3 a A3.11: Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei pf,
- da A4 a A4.5: Irrorazione aerea,
- A4.6: Vigilanza
- da A5 a A5.6: Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dei pf in aree specifiche,
- da A5.6.1 a A5.6.2: Utilizzo dei pf ad azione erbicida, fungicida, insetticida o acaricida

P.A.N.

ELEMENTI PRINCIPALI AZIONI

- 
- A close-up photograph of a red beetle with black spots on its back, perched on a brown, textured branch. The background is a soft, out-of-focus green.
- A5.7:** Misure per la riduzione dei rischi nelle aree trattate di recente con pf ,
- da A5.8 a A58.1:** Tutela dei siti natura 2000 e delle aree naturali protette e misure per la riduzione del rischio causato dall'uso dei pf,
- da A6 a A6.1:** Manipolazione e stoccaggio dei pf e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze; Misure di accompagnamento,
- da A7 a A7.4.3:** Difesa fitosanitaria a basso apporto di pf (difesa integrata obbligatoria, volontaria, agricoltura biologica),
- B:** Indicatori
- C:** Monitoraggio (delle s.a. nelle acque, dei p.f. e dei residui su alimenti,
- D, E, F e G:** Ricerca e sperimentazione a supporto del Piano, modalità di coordinamento attività di controllo, aggiornamento del Piano, manuali di riferimento esistenti

P.A.N.

ELEMENTI PRINCIPALI

ALLEGATI

- I: Parte A, B C - Obiettivi formativi, elaborazione dei dati abilitazioni e criteri di sospensione e revoca delle abilitazioni,
- II: Componenti delle attrezzature per la distribuzione dei pf oggetto del controllo funzionale,
- III: Requisiti dei centri di prova e delle attrezzature utilizzabili per i controlli funzionali,
- IV: Contenuti dei corsi per i tecnici che svolgono i controlli funzionali,
- V: Specie ed habitat di interesse comunitario legate ambiente acquatico,
- VI: Indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio dei pf e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze.
- VII: Elenco indicatori

Piano d'azione nazionale -abilitazione all'acquisto e utilizzo

Dal 26-11-15 le abilitazioni o meglio patentino all'acquisto/utilizzo dei PF (indipendentemente dalla classificazione e pericolosità) è obbligatorio per l'acquisto/utilizzo dei PF ad **uso professionale**

Per ottenere il patentino occorre partecipare ad attività formative, in **totale 20 ore, con esame finale (almeno 75% frequenza)**.

Sono esentati dall'obbligo della frequenza del corso, **ma non di esame** i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie

Per il **rinnovo** è necessario partecipare ad attività formative, in totale 12 ore, senza esame. L'aggiornamento è previsto per i diplomati ecc.

L'abilitazione dura 5 anni ed è valida su tutto il territorio nazionale

I corsi di base e di aggiornamento possono essere realizzati anche ricorrendo a modalità FAD/E-learning.



Dal 26-11-14 per ottenere l'**Abilitazione alla vendita** bisogna essere in possesso di **diplomi o lauree** in discipline agrarie, forestali, biologiche, ambientali, chimiche, mediche e veterinarie

Durata: 25 ore per l'abilitazione, 12 per il rinnovo.

D.G.R. 1101 del 18 agosto 2015 – consulenti-

Allegato A

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012, art. 3, lettera g) **si intende per consulente** la persona in possesso del certificato di abilitazione alle prestazioni di consulenza in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi.

La partecipazione ai corsi di formazione ed alle iniziative di aggiornamento è obbligatoria per ottenere, rispettivamente, il rilascio (25 ore) e il rinnovo del certificato (12 ore).

Al fine dell'ammissione ai corsi di formazione finalizzati al rilascio del Certificato i soggetti devono possedere i requisiti previsti all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 150/2012 (diplomi o lauree in discipline agrarie o forestali).



D.G.R. 1101 del 18 agosto 2015 – consulenti-

Allegato A

La formazione e la relativa valutazione **valgono anche come formazione e relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.**

Considerata la sostanziale uniformità dei percorsi formativi, esse valgono anche come formazione e relativa valutazione finalizzata al rilascio del certificato di abilitazione alla vendita.

Il soggetto in possesso di certificato di abilitazione alla vendita non può svolgere l'attività di consulenza.

D.G.R. 1101 del 18 agosto 2015 – consulenti-

Allegato A

Soggetti esonerati

In attuazione di quanto previsto al punto A.1.8 del PAN, si individuano di seguito i requisiti oggettivi e la documentazione probatoria..(omissis), ai fini dell'esonero dalla frequenza del corso di base e dall'esame per il rilascio del Certificato:

- **ispettori fitosanitari** così come individuati dal decreto legislativo n. 214/2005 e smi: tessera di riconoscimento o iscrizione nel registro nazionale del Servizio Fitosanitario centrale;
- **docenti universitari** che operano nell'ambito di insegnamenti riguardanti le avversità delle piante e la difesa fitosanitaria: idonea documentazione attestante l'incarico, riguardante i citati insegnamenti, ricoperto presso gli Istituti o gli Enti di appartenenza;



D.G.R. 1101 del 18 agosto 2015 – consulenti-

Allegato A

Soggetti esonerati

- **ricercatori delle università e di altre strutture pubbliche di ricerca** che operano nel settore delle avversità delle piante e della difesa fitosanitaria: idonea documentazione attestante l'incarico, riguardante i citati insegnamenti, ricoperto presso gli Istituti o gli Enti di appartenenza.

D.G.R. 1101 del 18 agosto 2015 – consulenti-

Allegato A

Soggetti esonerati

- soggetti che, **alla data del 26 novembre 2015, abbiano acquisito una documentata esperienza lavorativa di almeno 2 anni, a partire dal 26.11.2010**, nel settore dell'assistenza tecnica o della consulenza nel settore della difesa fitosanitaria applicata alle produzioni integrata e biologica: possesso di un'esperienza lavorativa, di almeno di 24 mesi anche frazionata in più periodi, risultante da dichiarazione del Datore di lavoro oppure del Presidente dell'Ordine o del Collegio nel caso di liberi professionisti, corredata da documentazione di carattere retributivo/fiscale/documentale dalla quale emerga in modo inequivocabile l'espletamento di attività di assistenza tecnica o consulenza nel settore della difesa fitosanitaria.



D.G.R. 1101 del 18 agosto 2015 – consulenti-

Allegato A

Soggetti esonerati

I soggetti sopra elencati devono presentare domanda ad AVEPA utilizzando la modulistica approvata dall'Agenzia medesima, unitamente alla documentazione comprovante i requisiti per l'esonero.



Nuovi Regolamenti - scopi:

Maggiore protezione nei confronti dell'uomo,
degli animali e dell'ambiente;

Maggiore armonizzazione tra gli Stati Membri
(disponibilità di prodotti);

Aggiornamento e semplificazione delle
procedure

Principio di precauzione

NUOVI PITTOGRAMMI CLP



REGOLAMENTO 1272/2008 C.L.P.

INDICAZIONI DI PERICOLO (ora R poi H) E CONSIGLI DI PRUDENZA (ora S poi P)

Sono indicati da un codice alfa numerico unico:

Indicazioni di pericolo

H2...	Pericoli fisici
H3...	Pericoli per la salute
H4...	Pericoli per l'ambiente

Consigli di Prudenza

P1...	Generali
P2...	Prevenzione
P3...	Reazione
P4...	Conservazione
P5...	Smaltimento

- Una lettera **H** –indicazioni di pericolo o **P** –consigli di prudenza-
- Un **primo numero** a seconda del tipo di Pericolo o Consiglio
- Altri **due numeri** presi da un ordine sequenziale del Pericolo o Consiglio

Esempio: H 3 0 0 1 TOSSICO SE INGERITO

DURANTE IL TRASPORTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Documento di trasporto o, in alternativa, lo scontrino fiscale o la fattura accompagnatoria

Scheda Dati di Sicurezza (SDS) qualora non siano disponibili in azienda

Documentazione “ADR” in caso di trasporto di merci pericolose o esenzione

Piano di carico privo di spigoli o sporgenze taglienti e in grado di contenere eventuali perdite di prodotto

Per piccole quantità si deve utilizzare un contenitore in grado di evitare la dispersione in caso di fuoriuscite accidentali

Il mezzo sia dotato di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e di dispositivi per prevenire contaminazioni

DURANTE IL TRASPORTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

mantenere i pf nei loro contenitori originali, integri e con le etichette leggibili

Non effettuare il carico promiscuo con alimenti, mangimi, persone e animali

Fissare adeguatamente il carico le confezioni più pesanti e i liquidi in basso e i solidi in alto.

In caso di fuoriuscita accidentale dei PF dalle confezioni adoperarsi per evitare ulteriori danni e informare l'autorità sanitaria e ambientale

In caso di contaminazione ambientale avvisare le autorità competenti: Vigili del Fuoco, ARPAV

CONSERVAZIONE

RISCHI

PERSONALE

AMBIENTE

NON ADDETTI-ANIMALI

PROPRIETA' PFS



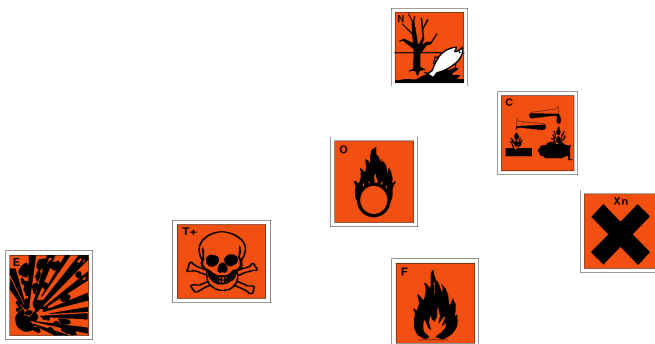
Locale ADEGUATO
Entro 1.1.2015 (All.VI PAN)

Le soluzioni possibili per il deposito dei PF sono sostanzialmente tre:

- può essere destinato **un locale specifico**;
- può essere ricavata **un'area specifica**, chiusa e delimitata, all'interno di un magazzino;
- oppure può essere un **armadio apposito** all'interno di un magazzino

LOCALE SPECIFICO

PERICOLI



MATERIALI INFAMMABILI

STALLA

INTERRATI

CENTRALI TERMICHE

ALIMENTI - MANGIMI

ABITAZIONE

Quali caratteristiche deve avere il locale di deposito di prodotti fitosanitari?

**Obbligatorio
per tutti gli utilizzatori professionali**

Chiuso e ad uso esclusivo

**Aperture (porte
e finestre) protette**

Aerato ed asciutto

**Pavimento resistente
e lavabile (bacino)**

**Dotato di scaffali e/o armadi idonei,
ripiani privi di spigoli taglienti**

**Materiale e attrezzature idonee
per tamponare e raccogliere eventuali
sversamenti accidentali**

Quali caratteristiche deve avere il locale di deposito di prodotti fitosanitari?

**Adeguata segnalazione
(Cartellonistica)**

**Strumenti/attrezzatura
di misura**

**Conservare contenitori originali
con etichetta leggibile**

**Gestione dei
contenitori vuoti
(identificati)**

**In prossimità dell'entrata
visibili i numeri di emergenza**



Il deposito dei PF può anche essere **costituito da un'area specifica** all'interno di un magazzino, mediante delimitazione con pareti o rete metallica, o da appositi armadi, se i quantitativi da conservare sono ridotti.



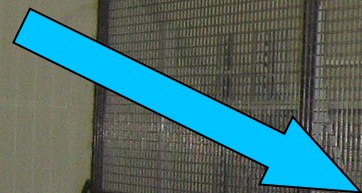
Struttura apposita



In prossimità del deposito, o comunque in azienda, deve essere presente un **armadio** in materiale facilmente lavabile **contenente** tutti i Dispositivi di Protezione Individuale (**DPI**) utilizzati per la manipolazione dei PF

Nei locali di deposito o in prossimità degli stessi è vietato fumare o accendere fuochi. Va considerato che alcuni PF possono essere infiammabili.





**ARMADIO
DEPOSITO
DPI**



ATTENZIONE: DEPOSITO
FITOFARMACI (X)
VIETATO L'INGRESSO
ALLE PERSONE NON
AUTORIZZATE



IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Nella preparazione della miscela vanno seguite le indicazioni riportate in etichetta



Va evitata, in fase di riempimento, trasporto e distribuzione, la tracimazione del liquido

indossare idonei dispositivi di Protezione individuale (DPI)

Per il dosaggio è bene usare bilance e misurini adatti, adibiti sempre e solo a questo scopo,

La miscela va preparata all'aperto, nel luogo più vicino alla coltura che si intende trattare

Alla fine del prelievo le confezioni devono essere chiuse con cura per evitare dispersione di polveri liquidi, o fuoriuscite accidentali

IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

**valutata preventivamente
la miscibilità dei prodotti**



**Molti PF sono tossici per le api
e i pronubi: è vietato in questi
casi il loro impiego in fioritura
della coltura.**

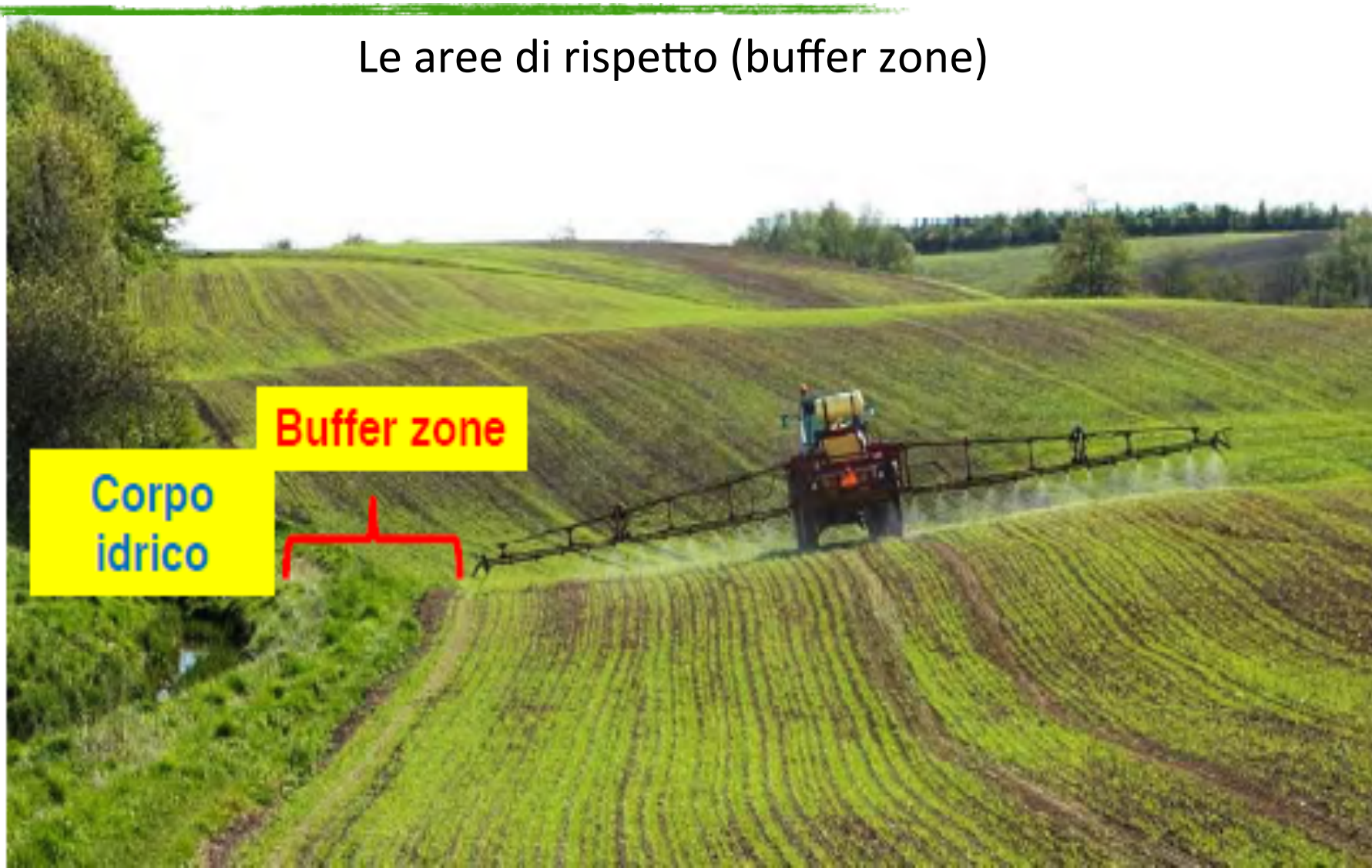
**I trattamenti vanno eseguiti
tenendo conto delle
condizioni ambientali(vento
> 2 m/secondo) per evitare
effetto deriva**

**rispettare le distanze dai corpi
idrici (vedi etichetta). Le distanze
vanno in genere da 5 a 30 metri**

**trattamento nelle ore più
fresche della giornata**

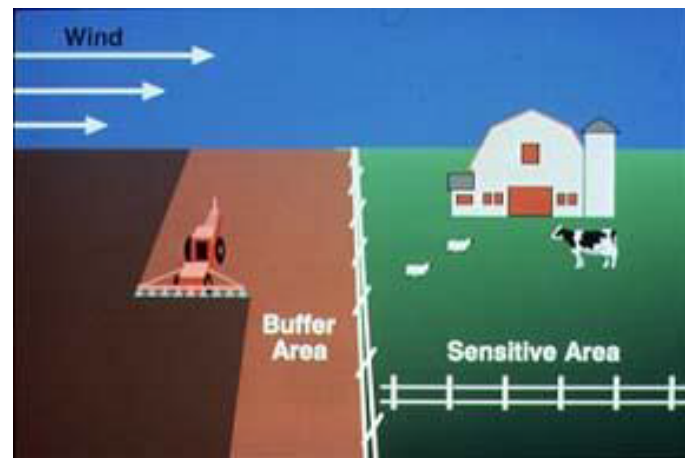
**“aree di rispetto”:è vietato eseguire
qualunque tipo di trattamento con PF
entro un raggio di 200 metri (pozzi,
sorgenti ad uso umano), salvo specifiche
disposizioni approvate dall'autorità
competente.**

Le aree di rispetto (buffer zone)



IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- quando si effettua il trattamento in prossimità di abitazioni è opportuno **avvertire i residenti** affinché abbiano il tempo necessario per adottare le precauzioni del caso: chiudere le porte e le finestre, coprire l'orto con teli, non sostare nelle vicinanze dell'appezzamento da trattare.



IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- In ogni caso, qualora nonostante le misure precauzionali adottate si verificasse una immissione di prodotti fitosanitari in proprietà confinanti, il responsabile del trattamento deve segnalare immediatamente il fatto al proprietario o ai residenti quando si tratta in prossimità di abitazioni, comunicando il nome dei formulati commerciali impiegati, nonché la classe tossicologica ed i tempi di carenza degli stessi.

(PAN – azione A.5.7)

E' vietato accedere alle aree trattate, almeno 24 ore successive all'applicazione del PF, senza aver indossato gli specifici dispositivi di protezione individuale (DPI)

IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- accertarsi dell'eventuale passaggio di mezzi, ciclisti, pedoni **in prossimità di strade** aperte al pubblico e adottare tutti gli accorgimenti utili per non investire le persone e/o mezzi di transito.

In particolare, dovendo trattare un filare prospiciente e parallelo alla strada, l'irrorazione va effettuata soltanto verso l'interno del campo, sospendendo momentaneamente la distribuzione in caso di transito di persone, animali o veicoli. I filari interni, in prossimità della strada, vanno in ogni caso irrorati in modo da evitare qualsiasi deriva del PF all'esterno del campo trattato.

IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

(PAN - Az.5.6) Nelle aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, e' vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri dalle predette aree, di PF classificati T+, T e/o recanti in etichetta le frasi di rischio R40, R42, R43, R60, R61, R62, R63 e R68, ai sensi del decreto legislativo n. 65/2003 successive modificazioni ed integrazioni, o le indicazioni di pericolo corrispondenti, di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 -CLP– ora frasi H -



IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni indicate in etichetta e fatte salve determinazioni più restrittive delle Autorità locali competenti, tale distanza può essere ridotta fino ad una distanza minima di 10 metri.

Altre importanti indicazioni a riguardo sono riportate al punto A. 5.6 del “Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari” (Decreto 22.01.2014).

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI IN USO



Apparecchiature per i trattamenti



Si stimano in Italia circa 600.000 irroratrici:

- 61% macchine per l'impiego dei pf
- 31% barre
- 8% attrezzature portate

**ATOMIZZATORI,
BARRE PER IL DISERBO,
ECC.**



**PERIODICA
VERIFICA E TARATURA
(5 --> 3 ANNI)**



**Cantieri riconosciuti
dal Servizio FITOSANITARIO**

**MANUALE D'USO
E MANUTENZIONE**



D.Lgs 150/2012 - Art. 12 e PAN

Controllo attrezzature applicazione pf

Tutte le attrezzature, impiegate per uso professionale, vanno sottoposte almeno una volta al **controllo funzionale** entro il 26 novembre 2016

Fino al 31 dicembre 2020 ogni 5 anni

Per controlli successivi ogni 3 anni

Quelle acquistate dopo il 26.11.2011
entro 5 anni

Le attrezzature nuove sono sottoposte
al primo controllo funzionale **entro**

2 anni dalla data di acquisto.

Deroga nella tempistica per alcune tipologie di attrezzature
Esonero per le irroratrici portatili e spalleggiate con pompante a
leva manuale e a motore prive di ventilatore quando non
utilizzate per trattamenti su colture protette



IL REGISTRO DEI TRATTAMENTI

Non ci sono novità di rilievo
L'azienda si può avvalere dei
CAA previa notifica ULSS



REGIONE VENETO

REGISTRO DEI TRATTAMENTI
CON PRODOTTI FITOSANITARI

(DPR 23 aprile 2001 n° 290 – art. 42)

NO vidimazione

COMPILARLO
leggibile – cancellature

*entro la raccolta o 30 gg
dal trattamento*

fatture (per TUTTI)

SDS

IN AZIENDA
conservare per 3 anni

Coop. Soci previa delega

TRATTAMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

eseguito da contoterzista

PAN-A.1.15 –

Il contoterzista è tenuto ad **informare preventivamente** il titolare dell'azienda agricola, o dell'Ente presso cui effettua il trattamento, delle **implicazioni sanitarie e ambientali** derivanti dalla distribuzione dei prodotti fitosanitari (rispetto degli intervalli di sicurezza e di rientro, segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate, ecc.).

TRATTAMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

eseguito da contoterzista

PAN-A.1.15

Il contoterzista provvede, inoltre, ad annotare sul registro dei trattamenti, conservato presso l'azienda agricola, i trattamenti effettuati o, in alternativa, fornisce al titolare dell'azienda, **su apposito modulo** da allegare al registro dei trattamenti, le informazioni relative ad ogni trattamento effettuato.

TRATTAMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI eseguito da contoterzista

PAN-A.1.15 –

Il contoterzista è considerato utilizzatore professionale. Nel caso in cui il contoterzista provveda anche all'acquisto dei prodotti fitosanitari, nella fattura emessa devono essere indicati, oltre al compenso per la propria prestazione, anche il tipo, la quantità di prodotto fitosanitario distribuito ed il relativo costo.

TRATTAMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI eseguito da contoterzista

PAN-A.1.15 –

In questo caso il contoterzista deve compilare un registro di carico e di scarico riportante il tipo e la quantità dei singoli prodotti da lui acquistati e successivamente distribuiti presso i diversi clienti. Il deposito dei prodotti fitosanitari del contoterzista deve essere adeguato ed in regola con la normativa vigente.

SMALTIMENTO DEGLI IMBALLAGGI DEI PRODOTTI FITOSANITARI

DOMESTICI

**ASSIMILATI AGLI
URBANI**

**D.Lgs. 152/06
SISTRI**
(D.M. Amb. 17.12.09 - 15.02.10
9.07.10 - 28.09.10 e s.m.i.)

**NON PERICOLOSI
SPECIALI**

Rifiuti Speciali Non Pericolosi (elenco non esaustivo)

- Contenitori vuoti di PF bonificati- Imballaggi
- Film in polietilene per serre e pacciamatura
- Reti antigrandine, spaghi, tubi per l'irrigazione Manichette
- Cassette per frutta e verdura riutilizzabili
- Rottami metallici, pneumatici usati

**SPECIALI
PERICOLOSI**

Rifiuti Speciali Pericolosi (elenco non esaustivo)

- Contenitori vuoti di PF non bonificati
- Residui di miscela di prodotti fitosanitari
- Prodotti fitosanitari revocati
- Materiale di raccolta di sversamenti accidentali
- Oli esausti - Filtri olio - Batterie
- Lampade al neon per zootecnia

CONTENITORI VUOTI

Lavaggio

*Delibera Giunta
Regionale 1261/99*

Meccanico. pressione = 3 bar $\geq$ 4,5 l/min
tempo lavaggio = 40 sec
tempo sgocciolamento = 60 sec

Manuale. acqua = 20% volume contenitore
risciacqui = 3 (6 T+\T)

I contenitori vuoti dei PF non devono essere riutilizzati per nessun motivo e non possono essere smaltiti nei normali cassonetti per i rifiuti urbani.

È vietato inoltre bruciarli, interrarli o abbandonarli nell'ambiente.

I recipienti vuoti e lavati devono essere collocati in appositi sacchi di stoccaggio o contenitori ben identificabili e, in attesa del conferimento ad apposite strutture, vanno conservati in un luogo accessibile soltanto agli addetti ai lavori e riparato dalle intemperie.

I Rifiuti Speciali Pericolosi vanno tenuti separati dai non pericolosi.

Deposito temporaneo

Riduzione volumi



Schiacciamento- foratura e tappatura

Confezionamento



*sacchi chiusi e etichettati e depositati
all'interno del deposito PF*

Stoccaggio



al "sicuro"

*< 10 mc P
< 20 mc NP*

Omogeneità

Almeno 1 volta anno

Non autorizzato

SISTRI

D.M. 17.12.09 - D.M. 15.02.10 - D.M. 09.07.10 - 9.07.10 -
28.09.10 - 24.4.14 e s.m.i.)

Iscrizione

Esenzione < 10 dipend.

TRACCIABILITA'

1°-Produttori RP
Marzo 2014

USB- BOX

Registro cronologico
Scheda Sistri produtt.

-Produttori NP
<10 dipend.
-Trasporto propri NP
Iscrizione facoltativa

Esenzione:
Impr.agr. produttori
P <10 dipendenti o che
aderiscono circuito
organizzato di raccolta

Scheda Sistri area
movimentazione

Scheda Sistri area
Movimentazione
al trasportatore
o formulario e registro

Imprend. Agr. trasporto occasionale propri rifiuti
non > 30 kg/litri centri di raccolta

Imprend. Agr. non > 4 t. P e 20 t. NP possono
adempiere agli obblighi decreto a mezzo assoc.
di categoria o società di servizi